

EEMS ITALIA S.p.A.

Viale Delle Scienze, 5 – Cittaducale (RI)

Capitale sociale Euro 21.798.560 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Rieti

e codice fiscale n. 00822980579

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. 58/98 E
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

- RIEMISSIONE -

All'Assemblea degli Azionisti della **Eems Italia S.p.A.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha provveduto a riapprovare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, già approvato il 12 aprile u.s. dal Consiglio stesso, per tenere conto delle modifiche conseguenti alla correzione di un mero errore materiale, connesso ad una scrittura di consolidamento dei dati contabili riferiti alle attività asiatiche, destinate ad essere cedute.

L'adozione di tale modifica ha comportato la riduzione della perdita consolidata da €/000 94.290 ad €/000 86.684 e, quindi, delle risultanze connesse, dettagliatamente evidenziate nel bilancio e nella comunicazione al mercato del 14 maggio u.s..

Per effetto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le risultanze del bilancio, nonché le informazioni

contenute nella relazione sulla gestione.

All'uopo, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria per i giorni 17 e 18 giugno, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare in ordine al bilancio al 31 dicembre 2012 come modificato.

Per quanto di nostra competenza, prendiamo atto che le modifiche apportate al bilancio consolidato non hanno avuto effetti né economici né patrimoniali sul bilancio di esercizio della EEMS Italia S.p.A., e, comunque, provvediamo con la presente alla riemissione e sostituzione della nostra relazione già emessa in data 30 aprile u.s., anche per dare atto dello stato della procedura di cui all'art. 182-bis già attivata dalla Società.

In tal senso, si dà atto che in data 16 maggio 2013, presso il Tribunale di Rieti, si è tenuta l'udienza di cui all'art. 182-bis, comma 7, della Legge Fallimentare, in merito al ricorso depositato il 12 aprile u.s. dalla Società. Ad oggi si è in attesa provvedimento del Giudice adito.

Si segnala altresì che, in data odierna, la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha provveduto alla riemissione della propria relazione emessa ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 2010, confermando l'opinione già espressa in merito al bilancio consolidato e di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (anche TUF) e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, del Testo Unico della Revisione

Legale, D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Inoltre, si è tenuto conto delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale con le modifiche introdotte dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, riguardanti, tra l'altro, la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione legale dei conti.

Quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR

L'esercizio testé conclusosi coincide con il settimo anno di quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR della Vostra Società.

Si segnala che, in data 18 settembre 2012, la Società ha presentato a Borsa Italiana S.p.a. una formale richiesta di esclusione dalla qualifica di STAR delle proprie azioni, a causa del processo di riorganizzazione aziendale in corso, pur impegnandosi a mantenere in essere la struttura di *corporate governance* adottata sino a quel momento - in linea con gli standard qualitativi del predetto segmento - e riservandosi di richiedere nuovamente l'inserimento nel segmento STAR una volta conclusasi la fase di riorganizzazione aziendale.

Con decorrenza dal 27 settembre 2012, le azioni ordinarie della Società sono, quindi, quotate nel mercato MTA.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 risulta composto da n. 43.597.120 azioni dal valore nominale di 50 centesimi ciascuna, invariato rispetto a quello risultante alla fine dell'esercizio precedente.

I possessori di azioni superiori al 2% risultano essere:

- Paolo Andrea Mutti, n. azioni 4.127.763, pari al 9,47% del capitale



sociale;

- Marco Stefano Mutti, n. azioni 2.737.266, pari al 6,28% del capitale sociale;

Si ricorda, inoltre, che in data 16 aprile 2010 taluni azionisti hanno sottoscritto un "Patto di preventiva consultazione", successivamente modificato in data 5 luglio 2011, di durata triennale, contenente obblighi tra le parti di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto in occasione delle assemblee ordinarie e/o straordinarie dell'Emittente, rilevanti ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998. Tale Patto è stato reso noto al mercato nel rispetto dei termini e con le modalità previste dall'art. 122 stesso. Al Patto risultano apportate complessivamente n. 9.208.336 azioni, corrispondenti al 21,12% dell'attuale capitale sociale. Si segnala che, tra i maggiori azionisti, hanno aderito al predetto patto i Sigg.ri Paolo Andrea Mutti e Marco Stefano Mutti.

Si segnala, altresì, che il patto è venuto a scadenza il 16 aprile 2013 e che, al momento, non risulta essere stato rinnovato.

Per quanto riguarda l'andamento del titolo nel corso del 2012, lo stesso ha continuato a registrare un *trend* marcatamente negativo, che in parte rispecchia l'andamento di Mercato borsistico ed in parte i risultati gestionali della Società.

Il valore al 31 dicembre 2011 si attestava ad € 0.62, mentre quello alla fine del presente esercizio ad € 0,38, con un prezzo medio di quotazione per l'esercizio 2012 pari ad € 0,412, rispetto ad un valore medio per il 2011 pari a € 1,07.

Risultati della gestione

Gli Amministratori, nella propria Relazione al Bilancio, hanno ampiamente illustrato i risultati dell'esercizio 2012, sia a livello di Gruppo che della Eems Italia S.p.A. e come gli stessi siano stati influenzati sia dalle *performance* realizzate sul mercato dei semiconduttori che da quelle realizzate sul mercato del fotovoltaico.

Il fatturato consolidato ha registrato una diminuzione rispetto al 2011, attestandosi a €/000 67.712, e l'EBITDA si è ulteriormente ridotto di circa il 35,4%, raggiungendo €/000 12.166.

Il fatturato della Eems Italia S.p.A. ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 3,3%, risultando pari a €/000 6.712 e l'EBITDA una riduzione del 67%, risultando pari a €/000 288.

Settore semiconduttori

Come noto, tale mercato, particolarmente sensibile agli andamenti macroeconomici e, per sua natura, con andamento altalenante, ha subito nel corso del 2012 un'evoluzione significativamente negativa. Tale fenomeno è riconducibile principalmente al perdurare della crisi economica mondiale, che ha inciso pesantemente sui consumi finali di prodotti elettronici, in particolare i *p.c.*, implicando pesanti perdite soprattutto nel segmento delle memorie "DRAM commodity".

A fronte di tale difficile situazione, ed in considerazione delle prospettive negative a breve-medio termine di ripresa del settore, la Società ha avviato le attività volte alla dismissione di tale *business*, che si sono concretizzate a cavallo del 2012 e 2013 attraverso la cessione degli *assets* detenute da EEMS Suzhou e EEMS Suzhou Technologies a favore del gruppo cinese Wuxi Taiji Industrial Group.

Tale cessione ha avuto riflesso nel bilancio 2012 tramite una svalutazione pari ad €/000 70.464 delle partecipazioni delle società asiatiche realizzata nell'esercizio successivo.

Settore fotovoltaico

Il *business* del fotovoltaico ha contribuito al risultato consolidato con un fatturato di circa €/000 66.159, registrando un calo del 37,9% sull'anno precedente.

Come noto, tale attività è svolta tramite le controllate Solsonica S.p.A. e Solsonica Energia S.r.l., quest'ultima dedicata ad una innovativa iniziativa nell'ambito del mercato degli impianti fotovoltaici residenziali, volta a proporre cc.dd. progetti "chiavi in mano" anche a servizio di utenze di piccole dimensioni.

Il settore delle energie rinnovabili ha segnato, in termini di volumi installati, una tenuta rispetto agli anni precedenti, nonostante sia stato impattato negativamente dall'ennesimo cambiamento normativo con l'entrata in vigore, nel mese di agosto 2012, del V° Conto Energia. Il nuovo regolamento ha generato una drastica limitazione al mercato, per effetto dei "cap" posti alle taglie ed al volume complessivo degli impianti incentivabili. Il perdurare della sovraccapacità produttiva a livello mondiale, congiuntamente al "dumping" dei prezzi di vendita operato dalla maggior parte degli operatori cinesi, ha causato una netta riduzione dei margini di profitto: nel corso del 2012, i prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici hanno segnato una diminuzione superiore al 30%.

Al fine di contenere il calo di marginalità di profitto, la Società ha attuato una politica di contenimento dei costi di produzione e di costi operativi, che

si sono più che dimezzati. A partire da agosto 2012, Solsonica ha usufruito della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per limitare l'impatto negativo causato dall'entrata in vigore del V° Conto Energia.

Si evidenzia inoltre che è stato adeguato il valore della partecipazione detenuta in Solsonica in relazione a quanto effettivamente recuperabile sulla base del piano del business della controllata generando una svalutazione pari a €/000 30.310.

Operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Normativa del settore fotovoltaico

Nel mese di agosto 2012 è entrato in vigore il V° Conto Energia, volto a disciplinare le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da applicarsi una volta raggiunti i livelli di incentivazione previsti dal IV° Conto Energia.

Il V° Conto Energia comporta una compressione del settore, in quanto riduce l'ammontare di spesa per l'incentivazione del fotovoltaico limitando la quasi totalità degli impianti inferiori ai 12 kWp, mediante meccanismi di contingentamento e la significativa riduzione delle tariffe incentivanti.

Ciò ha indotto a riconsiderare la configurazione operativa della controllata Solsonica Energia e della connessa offerta di prodotti e servizi alla clientela.

Cessione delle attività di EEMS Suzhou e di EEMS Suzhou Technology

Come diffusamente argomentato in precedenza, nel corso del 2012 il settore dei semiconduttori, ha subito una marcata contrazione riflessa anche sugli ordinativi effettuati dai principali clienti della EEMS Suzhou.

Nell'ottobre 2012, la Società ha ricevuto da Wuxi Taiji Industry Co. Ltd. l'interesse all'acquisizione delle attività detenute da EEMS Suzhou e EEMS



Suzhou Technology. L'operazione, soggetta all'approvazione dei Consigli di Amministrazione di EEMS Italia e di Taiji, oltre che del *pool* di banche creditrici della Società, si è poi finalizzata a cavallo del 2012 e 2013, con una definizione di un prezzo finale di cessione pari a 42,1 milioni di US\$.

Accordi finanziari con il pool di banche e ristrutturazione del debito

Il 26 marzo 2012 la Società ha raggiunto con il pool di banche finanziatrici un accordo volto alla sottoscrizione di due contratti separati relativi al finanziamento originario concesso ed alla "*revolving facility*", preordinata al finanziamento delle attività del settore fotovoltaico.

Tra le peculiarità dei contratti sottoscritti degni di nota risultano essere l'adeguamento delle soglie dei *covenants* al piano 2011-2014 e la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza in relazione ai settori fotovoltaico e dei semiconduttori.

Tuttavia il perdurare della situazione di crisi ha causato la violazione di alcuni dei *covenants* e il mancato pagamento della rata di dicembre 2012.

Conseguentemente è stata intrapresa una nuova fase di negoziazione con le banche finanziatrici, tuttora in corso di definizione, che ha portato alla richiesta di applicazione dell'art. 182-bis, comma 6, della Legge Fallimentare, che regola la ristrutturazione dei debiti, formalizzata con il deposito della relativa istanza presso il competente Tribunale di Rieti avvenuto in data 12 aprile 2013.

Come illustrato dagli amministratori la presentazione di tale istanza, ai sensi dell'art. 182-sexies, determinerà nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti di cui all'art. 2447

c.c. Sempre nel medesimo periodo non opererà la causa di scioglimento della Società per la perdita del capitale sociale.

Qualora la procedura di cui all'art. 182-bis citato non si perfezionasse, gli Amministratori dovranno tempestivamente ottemperare agli obblighi loro facenti capo e previsti dalle citate disposizioni dell'art. 2447 c.c..

Per le ragioni diffusamente sopra elencate, la Società ha approvato un nuovo Piano Industriale per il periodo 2013-2016 che non contempla alcune possibili condizioni di maggior favore rispetto al precedente Piano per il triennio 2011-2014, tra le quali l'effetto eventualmente derivante dall'adozione di dazi sull'importazione di prodotti cinesi da parte dell'Unione europea.

Il Piano prevede altresì la sostenibilità della continuità aziendale mediante la ristrutturazione dei debiti e la concessione da parte degli Istituti di Credito della finanza necessaria per garantire il riavvio della operatività aziendale, aspetti entrambi attualmente in fase di discussione.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali.

Informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni di cui ai precedenti paragrafi

Gli Amministratori ci hanno riferito, con la prevista periodicità almeno trimestrale, in merito all'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, relativamente alla Società italiana e alle sue controllate .

Si dà atto che:

- l'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione sulla



Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 risulta completa ed adeguata con riguardo alle operazioni poste in essere;

- gli Amministratori hanno, con riguardo all'attività posta in essere nell'esercizio, reso tempestiva ed adeguata informativa al mercato di tutte le operazioni significative, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo;
- gli organi delegati hanno esaurientemente riportato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito allo sviluppo della gestione e delle principali operazioni in corso o da intraprendere, nel merito alle quali tutti gli Amministratori hanno avuto modo di esprimere il proprio parere informato.

Relazioni della Società di Revisione

La relazioni della Reconta Ernst & Young SpA, Società di Revisione cui è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del Bilancio, di esercizio e consolidato, rilasciate ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, evidenzia l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 dovuto principalmente alle significative incertezze che gravano sull'esito della ristrutturazione del finanziamento in corso con gli istituti di credito, tali da far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività o far fronte ai propri impegni nel normale corso della gestione.

A tale riguardo la predetta Relazione evidenzia come Il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita netta di euro 112,9 milioni che ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2447

del Codice Civile ed una situazione di squilibrio finanziario.

Prendendo atto che gli Amministratori pur in presenza di tali rilevanti incertezze, hanno ritenuto comunque sussistente il presupposto della continuità aziendale confidando nella positiva conclusione delle iniziative intraprese.

La Società di Revisione, inoltre, in presenza dei suddetti significativi elementi di incertezza, non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Dalle informazioni assunte, anche nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale dei conti, si segnalano gli incarichi svolti dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. o da società appartenenti allo stesso *network*:

Descrizione Incarico	Corrispettivi competenza 2012 (€/000)
Revisione contabile del bilancio di EEMS	€ 120,9
Revisione contabile del bilancio delle controllate	€ 203,1
Verifiche per sottoscrizione	€ 6,9

Modelli dichiarazioni fiscali	
Revisione limitata della relazione semestrale	€ 30,1
Verifica sulla relazione del governo societario	€ 5,2

Con riferimento ai predetti incarichi, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che hanno ad oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli elencati agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010.

Presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice Civile ed esposti

Non sono pervenute denunce o esposti al Collegio Sindacale.

Numero delle riunioni degli Organi Societari

Possiamo darVi atto, sulla base delle risultanze dei rispettivi libri sociali, che, nel corso dell'esercizio:

- il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n.14 riunioni;
- Il Comitato per le operazioni con parti correlate ha tenuto n. 3 riunioni;
- l'Organismo di Vigilanza L.231/2001 ha tenuto n. 11 riunioni :
- il Comitato per la Remunerazione ha tenuto n 3 riunioni.
- il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 riunioni per le verifiche di legge, oltre alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi societari, ove prevista.

Corretta amministrazione - Struttura organizzativa

- Il Consiglio di Amministrazione, ed il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza, in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure all'uopo adottate dal Consiglio stesso, hanno proceduto nella riunione del 14 maggio 2012 alla verifica della sussistenza dei requisiti

di indipendenza, con esito positivo, in capo ai seguenti Consiglieri: Ing. Simone Castronovo, Prof. Adriano De Maio, Dott. Stefano Lunardi che, pertanto, risultano essere componenti indipendenti del Consiglio, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa e del Codice di Autodisciplina adottato.

- Con riguardo alla nostra attività, possiamo dar atto che abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti ove è prevista la nostra presenza, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.
- Le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società risulti appropriato alle dimensioni assunte e che la Società risulta amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo



scambio di informazioni con la citata Società di Revisione, secondo quanto previsto dall'art. 150, del D.Lgs. 58/1998 e dello Statuto sociale, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Con la modifica ed integrazione dello Statuto sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 19 Gennaio 2011, è stata recepita la disposizione contenuta nell'art 19, D.Lgs. 39 /2010 , che assegna al Collegio Sindacale la funzione di Comitato per il controllo interno e la Revisione legale dei conti. A tal proposito, sulla base delle disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana S.p.A., oltre a quanto già evidenziato, il Collegio, coordinandosi con gli altri organi e le funzioni sociali a vario titolo dedicate all'attività di controllo interno e revisione legale dei conti, ha vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di gestione del rischio, di informativa finanziaria e sull'attività ed indipendenza del Revisore legale.
- La funzione di Internal Audit del Gruppo per il triennio 2011-2013 è affidata alla Crowe Horwath AS S.r.l..
- Il Collegio Sindacale, coordinandosi con l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo interno, già costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, ha monitorato le fasi dell'attività di analisi dei rischi finalizzata all'adeguamento del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001, necessarie per l'ampliamento del novero dei cc.dd. *reati obiettivo* previsti dalla citata norma nonché dalle evoluzioni frattanto intervenute nell'organizzazione aziendale. Tale attività, svolta anche con il supporto di un consulente esperto in materia, è in corso di svolgimento. Dagli scambi di informazioni con

l'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 231/2001, non sono emersi fatti censurabili.

- Con riferimento alle attività svolte nell'esercizio, il preposto al controllo interno, non ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente Relazione.
- Si da atto che, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno fornito le attestazioni previste dalla citata norma in ordine alla idoneità delle procedure contabili-amministrative adottate, alla corrispondenza del bilancio alle scritture contabili nonché alla rispondenza dello stesso ai principi contabili adottati ed al contenuto informativo della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Società controllate

- La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni relative alle Società del Gruppo, nonché un sistema di *reportistica* e controllo di gestione di Gruppo secondo il modello indicato da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, in merito all'esistenza delle condizioni di cui agli articoli 36 e ss. del Regolamento Consob n. 16191/2007 – c.d. Regolamento Mercati - in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che la Società ha adottato le procedure necessarie per assicurare

l'adeguamento alla predetta normativa.

- Con riguardo all'art 151, comma 2, del citato D.Lgs. 58/1998, si fa presente che abbiamo effettuato il previsto scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della Solsonica S.p.A.. Al riguardo, non sono emersi altri rilievi, anomalie o criticità tali da farne menzione nella presente relazione ad eccezione di quelle menzionate nella presente relazione.

Rapporti con la Società di Revisione Ernst&Young S.p.A.

Dallo scambio di informazioni con la Società di Revisione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, oltre a quanto riportato nel paragrafo "Relazione della Società di Revisione", non sono emersi altri rilievi, anomalie o criticità tali da farne menzione nella presente relazione.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha individuato ed adottato i principi ed i criteri applicativi previsti dal "Codice di autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate" nella versione aggiornata al dicembre 2011, ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* per l'esercizio 2012, il cui testo integrale viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte da Borsa Italiana S.p.A., cui si rinvia per una Vostra integrale informazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun membro del Collegio stesso.

La Società in applicazione delle disposizioni del citato Codice di

Autodisciplina, ha implementato una specifica procedura per la gestione di documenti ed informazioni riservate e *price sensitive* e per la loro eventuale tempestiva comunicazione al mercato.

Diamo atto che l'Amministratore Delegato e l'*investor relator* hanno effettivamente resa operativa tale procedura valutando, insieme alle funzioni aziendali coinvolte, le informazioni "rilevanti" ai fini della comunicazione al mercato.

Situazione patrimoniale ex art. 2447 c.c.

Alla luce della situazione economico-patrimoniale della Società, il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione del 5 aprile 2013 ha approvato la situazione patrimoniale redatta con riferimento al 31 dicembre 2012 unitamente con la relazione illustrativa, per tener conto delle disposizioni previste dagli artt. 2446, comma 1, c.c. 2447 c.c. e dell'art. 74 del Regolamento emittenti, in conformità degli schemi ivi previsti.

Da tale situazione risultava una perdita netta di periodo di €/000 112.754 e, pertanto, un Patrimonio Netto negativo per €/000 8.807, essendo completamente eroso il capitale sociale, pari ad €/000 21.799.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha verificato le norme di legge e regolamentari disciplinanti la formazione della situazione patrimoniale e della relazione, emettendo proprie osservazioni in data 8 aprile 2013, cui si rimanda integralmente quanto alle premesse ed alle conclusioni.

Tali documenti sopra citati predisposti dal Consiglio di Amministrazione sono stati approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 2 maggio u.s., in ottemperanza alle disposizioni previste dal comma 1, dell'art. 2446

c.c..

Il giorno successivo si è tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, ai sensi dell'art. 2447 c.c., che ha preso atto della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012 e della procedura attualmente in corso di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare, deliberando di rinviare ogni decisione in merito della Situazione Patrimoniale della Società all'esito di tale procedimento.

Valutazioni conclusive

La nostra attività di vigilanza è stata svolta con la collaborazione delle funzioni e organismi aziendali responsabili, sulla base delle informazioni periodicamente ricevute dall'Organo amministrativo e dal Dirigente Preposto al Controllo interno, nonché dallo scambio di informazioni con la Reconta Ernst & Young S.p.A..

Nel corso delle nostre verifiche e dell'attività di vigilanza esercitata, per quanto di nostra competenza, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, carenze organizzative e gestionali o altre irregolarità da segnalare in questa sede.

Il presupposto della continuità aziendale assunto e motivato dagli Amministratori per la determinazione della situazione economico-patrimoniale, quale riflessa nel bilancio a Voi sottoposto, è soggetto ad incertezze connesse all'accettazione dei termini di accordo proposti, *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare, dalla Società ed alla sostenibilità da parte della Società stessa delle eventuali richieste delle Banche creditrici.

Il raggiungimento dell'accordo di ristrutturazione con le Banche e la successiva omologazione dello stesso da parte del Tribunale adito nei



termini presentati dagli Amministratori, costituirebbe circostanza idonea per la disapplicazione delle previsioni dell'art 2447 c.c..

Alla luce degli accordi effettivamente raggiunti con la Banche, occorrerà comunque valutare, nei termini previsti dall'art. 2446 cc., le modalità per la definitiva copertura delle perdite risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

I Sindaci si riservano di valutare l'opportunità di integrare quanto già osservato nella presente relazione, alla luce degli esiti della procedura attualmente in corso relativa alla ristrutturazione del debito verso gli istituti di credito, di cui all'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Proposte all'Assemblea

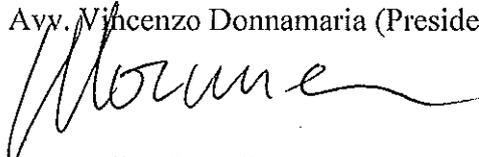
Abbiamo preso atto dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori che il bilancio di esercizio di EEMS Italia S.p.A. evidenzia una perdita pari a €/000 (112.915). Vi invitiamo, pertanto, a deliberare in merito al bilancio al 31 dicembre 2012 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

* * *

Rieti, 22 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

Avv. Vincenzo Donnamaria (Presidente)



Dott. Felice De Lillo (Sindaco)



Dott. Francesco Masci (Sindaco)

